



Piccoli Funerali

Patrizia Vitrugno · 05 Ottobre 2019



Un piccolo e intimo rito collettivo è quello che si è consumato nella sempre interessante cornice dell' **Angelo Mai** di Roma. A officiare **Maurizio Rippa**, anche autore della pièce, accompagnato dalla delicata chitarra di **Amedeo Monda**. **“Piccoli Funerali”** produzione 369 gradi, ispirato al famoso libro di Edgar Lee Masters e a “Cartoline dai Morti” di Franco Arminio è infatti una cerimonia di condivisione delle emozioni. Di quelle che ognuno ha vissuto nella propria vita, di quelle assolutamente democratiche, perché la morte ha toccato e tocca tutti ogni giorno.

Quasi in modo scaramantico ma scevro da ogni rituale che potrebbe connotarlo in questo senso, Rippa dà voce a tante storie di uomini e donne passati a miglior vita. E in ogni storia è il defunto a parlare in prima persona, descrivendo la propria morte ora con sarcasmo, ora con dolore, ora con divertimento, con rassegnazione, ancora con rancore o rabbia. Tanti spaccati di vita alternati da canzoni che spaziano da “Love me tender” a “Moon river” fino all’ultima, accorata “Over the rainbow” che racchiude un momento di comune sentire. Trippa, infatti, invita il pubblico a sussurrargli nell’orecchio il nome del proprio caro o dei propri cari a cui dedicare questo momento.

Una sorta di preghiera laica che unisce pubblico e attori in questo piccolo funerale che aiuta ad accogliere il dolore che, se condiviso, pesa un po’ meno.

Titolo: Piccoli Funerali | **Autore:** Maurizio Rippa | **Interpreti:** Maurizio Rippa (voce)
Amedeo Monda (chitarra)

| **Durata:** 90 | **Produzione:** 369 gradi | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** 24 e 25 settembre
2019 all'Angelo Mai di Roma.